
La Mostra di Venezia parla italiano

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Dal 2 al 12 settembre si svolgerà la Mostra di Venezia, in un'edizione coraggiosa – visto il rinvio del Festival di Cannes e la pandemia da Coronavirus – con meno passerelle e meno fotografi e più film europei e italiani.

Dunque, ci siamo. **Il direttore Alberto Barbera ha fissato le date della rassegna al Lido dal 2 al 12 settembre. Spostata Cannes, resta dunque la Mostra di Venezia a far la parte della coraggiosa**, coronavirus permettendo, precauzioni prese, fra cui la riduzione di giornalisti accreditati e di film. Comunque **il cinema accoglie opere di ben 50 Paesi, anche se l'Europa fa la parte del leone. Mancano i blockbuster americani e onestamente non è una gran perdita per l'arte cinematografica**, come dovrebbe essere la mostra, **che ha spesso dovuto barcamenarsi tra film d'autore e film di sicuro successo**. Meno glamour perché meno star, anche se ci sarà **Cate Blanchett presidente di giuria**, mentre **l'attrice Anna Foglietta presenterà le cerimonie di apertura e chiusura**. L'Italia in qualche modo si riprende Venezia. **Dei 18 film in concorso – in quest'edizione ci sono otto donne registe –, quattro sono italiani: Emma Dante che ritorna in laguna con *Le sorelle Macaluso*, Susanna Nicchiarelli con *Miss Marx* (la figlia minore del filosofo Karl Max), Claudio Noce con *Padrenostro* (storia anni Settanta di un bambino che vede uccidere il padre, interpretato da Pierfrancesco Favino), *Notturmo* di Gianfranco Rosi (le guerre in Medio Oriente e la devastazione interiore delle persone). Si apre con **Daniele Luchetti e il suo *Lacci***, si chiude con ***Lasciami andare* di Stefano Mordini con Valeria Golino e Stefano Accorsi**. Nomi arcinoti italiani che si rincorrono, forse troppo, a dire il vero. **Luca Guadagnino poi presenta il documentario *Shoemakers of dream* sul ciabattino Ferragamo che fa fortuna ad Hollywood. Ritornano i maestri come Andrei Konchalovsky con il mélo *Dear Comrades* (storia nella Russia di Breznev) e la sino-americana *Chloé Zhao con Nomadland*, viaggio tra i nuovi nomadi negli Usa. Fra le novità, l'esordio da regista di **Pietro Castellitto, figlio d'arte**, con il sarcastico e cattivo, così dicono, ***I Predatori* con Massimo Popolizio in gara nella sezione Orizzonti**, quello di **Jasmine Trinca con il breve *Being my mom* interpretato dall'onnipresente Alba Rohrwacher**, e altri lavori: da ***Molecole*, film di Andrea Segre in pre-apertura sulla Venezia del lockdown**, il documentario ***La Verità su La dolce vita* di Giuseppe Pedersoli**, e la produzione italiana di ***Sporting Life* di Abel Ferrara**. **Non si presenta invece Nanni Moretti con il suo *Tre Piani* lasciando la bocca amara alla mostra**. Tanti film europei soprattutto – una settantina nelle diverse sezioni –. Meno fotografi, meno passerelle, meno posti per il pubblico, meno giornalisti. **Molto Venezia e Italia. Come andrà? Vedremo e vedremo anche come sta il nostro cinema, per davvero.******